

Collaborazione tra Regione Emilia Romagna e Volvo I giovani a lezione di educazione stradale

L'educazione stradale entra a scuola. Ma ancora non in tutte. L'encomiabile iniziativa è promossa dall'assessorato ai Trasporti della Regione Emilia Romagna, unica istituzione ad essersi data una legge per la sicurezza del traffico e ad avere creato un Osservatorio permanente. In collaborazione con Volvo Italia realizzato un video destinato ai ragazzi delle medie. Nella sola regione, 1000 morti l'anno in incidenti della strada.

ROSSELLA DALLÒ

In poco più di dieci anni, tra il 1980 e il '91, secondo le statistiche ufficiali dell'Ac, grazie ai miglioramenti tecnologici apportati sui veicoli gli incidenti stradali in Italia sono notevolmente diminuiti (circa il 38 per cento) e con essi i feriti (-36%) e i morti. Anzi la mortalità in seguito a incidente è quasi dimezzata (-48%). Ciò nonostante il tributo in vite umane è ancora altissimo. Ogni giorno sulle strade dell'Europa muoiono 250 persone. Un dato impressionante che ha indotto venti governi europei a sottoscrivere una dichiarazione d'intenti per mettere a punto interventi organici comuni, finalizzati a ridurre del 10 per cento entro il Duemila la sinistralità stradale.

In Italia la situazione è altrettanto grave, specie nelle regioni più ricche e quindi più motorizzate che sono in testa alla classifica degli incidenti: il Lazio con 26.000 l'anno, la Lombar-

dia 25.000 e l'Emilia Romagna con 21.000 sinistri. Paradossalmente ad assumersi l'onere di studiare correttivi e «freni» fino ad oggi è una sola amministrazione regionale: quella, guarda caso, dell'Emilia Romagna che con una legge ad hoc (la n.30 del '92) ha istituito nell'ambito dell'assessorato ai Trasporti un Osservatorio permanente per l'educazione stradale e la sicurezza. Proprio così, educazione. Si dice sempre che per prevenire bisogna educare, ma poi è ben difficile che dalle parole si passi ai fatti. A Bologna, invece, sono riusciti a tradurre gli intenti in atti concreti.

Da qualche settimana alle scuole medie emiliano-romagnole è stata distribuita una cassetta video - realizzata da Promedia in collaborazione con Volvo Italia, sempre molto attenta e attiva in materia di sicurezza e prevenzione - che propone un

programma diviso in otto parti (240 minuti di trasmissione) nel quale si analizzano il fenomeno, la psicologia dell'automobilista, si aiuta il futuro automobilista a capire, (con il supporto di videografica, spezzoni di film e simulazioni in pista) quali sono i comportamenti corretti di guida in mezzo al traffico, in autostrada, di notte, quali sono le caratteristiche delle vetture attuali e come meglio sfruttarle ai fini della salvaguardia della propria e altrui incolumità, e anche cosa bisogna fare per rendere le infrastrutture sempre più efficienti e sicure. Lo stesso programma è destinato anche a tutte le autoscuole della regione.

Da tempo l'Emilia Romagna è nell'occhio del ciclone per le «stragi del sabato sera», ma è stata soprattutto la constatazione dell'entità degli incidenti mortali che si verificano ogni anno a far scattare la molla. Mille morti, 30.000 feriti in 21.000 sinistri accertati, e quel che è peggio - dice l'assessore Vittorio Pieri in apertura del video - nella fascia di età tra i 17 e i 24 anni ogni due giovani che muoiono uno perde la vita in un incidente della strada. E nell'80 per cento dei casi a provocarlo è un errore umano, uno scorcio comportamento di guida. C'è solo da augurarsi che i giovani prendano sul serio l'iniziativa, e che altre regioni seguano l'esempio, tuttora unico, dell'Emilia-Romagna.



La nuova gamma delle Lancia Y10.

Y10 a gamma personalizzata Igloo dà fresco a basso prezzo

Una conseguenza della crisi del mercato 1993 è stata quella di riportare programmi e progetti delle Case automobilistiche a misura del cliente. Questo ha significato per molti vedere, ad esempio, gli allestimenti e le dotazioni di serie. È infatti accettato che oggi l'utente è molto più attento a ciò che compra e anche se le disponibilità finanziarie sono diminuite, non rinuncia ad alcuni accessori ormai ritenuti indispensabili. Ecco quindi che su questa traccia anche la Lancia ripropone la gamma della sua «piccola ammiraglia» Y10. La gamma 1994 commercializzata

dal 31 gennaio, infatti, presenta sette versioni «personalizzate». Mantenendo inalterate le tre versioni «Mia» (quella con il discutibile portellone colorato a disegni fantasia, per intendere), «Avenue» ed «Elite» al top di gamma, oggi troviamo come versione base la Y10 Junior (la ex 1.1e) che, come dice la parola, è destinata ai clienti più giovani (ampia gamma di colori di carrozzeria e tessuti interni a tinte vivaci), meno abbienti (costa 14,2 milioni di lire, chiavi in mano) ma esigenti (vetri elettrici e chiusura centralizzata sono di serie). C'è però anche chi vuole una city-car

sempre fresca anche sotto il sole. Ecco la concorrenziale «Igloo» (15.600.000 lire) con il condizionatore d'aria senza Clf (e vetri atermici), in grado di abbassare la temperatura in abitacolo di ben 20 gradi in soli 10 minuti. A chi fa un uso intensivo della macchina in città la Y10 Ville (lire 16.600.000) offre il vantaggio della trasmissione automatica a variazione continua controllata elettronicamente ECVT. Infine, volendo usare la Y10 anche in zone impervie, la «Sestriere» è dotata di trazione integrale inseribile anche in marcia (lire 19.900.000).

Superbollo Gpl e metano: come farsi rimborsare

La lunga e tribolata vicenda dell'esonazione triennale dal superbollo per le auto trasformate a metano e Gpl collaudate a partire dal 2 maggio 1993 e finalmente giunta a termine con la convenzione in legge (29 ottobre 1993) dei vari decreti che sancisce la retroattività della disposizione appunto al 2 maggio 1993. Chiunque nell'incertezza dell'esito legislativo avesse provveduto a pagare il superbollo può quindi chiedere il relativo rimborso. Il Centro stampa Gas per autorizzazione spiega che occorre presentare domanda in carta semplice inviandola sia all'Intendenza di Finanza sia alla Regione competente, allegando copia della ricevuta del pagamento e facendo riferimento alla Legge 29 ottobre 1993 numero 427. Il Centro precisa inoltre che «non è obbligatorio, ma si consiglia di allegare anche una fotocopia della carta di circolazione dell'autovettura da cui risulti la data di collaudo dell'impianto a gas». Infine, è consigliabile anche inviare una copia di tutto all'Ac. Sui tempi di rimborso è però ancora buio pesto.

Honda Italia sponsorizza la Milano-Torino

Honda Automobili Italia ha recentemente stipulato un accordo con la società proprietaria dell'autostrada Milano-Torino per sponsorizzare i pannelli di segnalazione, di cui da anni si segnalava la pressoché totale assenza. Esattamente, con decorrenza dal 1° aprile prossimo, Honda provvederà all'installazione di circa 500 cartelli bifacciali con indicazioni alternate (distanze chilometriche e punti di soccorso stradale) ogni 500 metri. L'accordo ha validità triennale e prevede un investimento da parte di Honda Italia di 600 milioni l'anno, per le spese di realizzazione, installazione e manutenzione pannelli.

Al Museo dell'auto di Torino mostra sulle «Dream Car»

Il Museo dell'automobile di Torino propone fino al 20 febbraio una eccezionale mostra dal titolo «Perché le vetture da sogno»: una carrellata storica articolata su 15 modelli tra i più rappresentativi degli ultimi decenni proposti dai Carrozzeri italiani aderenti all'Anfia: Bertone, Boneschi, Giannini, I.De.A., Italdesign e Pininfarina. Si tratta di «Dream Cars», le auto da sogno, i prototipi che, se anche mai arrivati alla produzione, costituiscono la realtà del lavoro creativo, dello sperimentazione di nuove tendenze e forme espressive, della ricerca su nuove tecnologie e nuovi materiali, e delle capacità tecniche e realizzative dei nostri Carrozzeri.

Da Varta batterie «ad hoc» per Fiat Punto

Fiat e Varta insieme per lo studio, la progettazione e la realizzazione secondo precise norme europee della speciale batteria montata in primo equipaggiamento sulle Punto di alta gamma, dalle Diesel e turbodiesel alle versioni superaccessoriate che richiedono un'elevata capacità nell'erogazione della corrente. Unico fornitore straniero di batterie per i modelli Fiat, Varta ha realizzato, proprio per la Punto, batterie speciali da 50 e 60 ampere/ora che presentano una particolare struttura delle piastre interne (in calcio e antimonio) capace di ridurre il fenomeno di autoscarica, ottimizzando efficienza - così assicura Varta -, affidabilità e durata. Il copertino dispone di uno speciale sistema di degasificazione.

Dal 1° febbraio nuovo listino prezzi Mercedes

Dallo scorso 1° febbraio il listino prezzi delle Mercedes in vendita in Italia ha subito un «ritocco» di 1.400.000 lire, l'iva compresa, come rimborso per le spese di messa su strada. Quest'importo, precisa la nota di Mercedes Benz Italia, non comprende l'imposta erariale di trascrizione (Iet), l'addizionale provinciale (Ipa), quella regionale (Ariet) da conteggiare a parte. Copre invece tutte le spese di immatricolazione e di preparazione delle vetture.

La Corsa va di corsa Ora anche l'innovativa versione automatica

DALLA NOSTRA INVIATA

RAPALLO. La «piccoletta» di Casa Opel G.M. continua impertentita ad andare di... Corsa. Anzi, «automaticamente» di Corsa, visto che proprio in questi giorni si affaccia in Italia la versione 1.4 con trasmissione automatica a quattro rapporti.

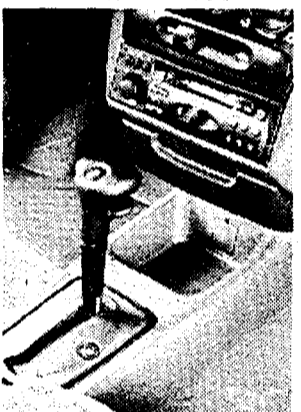
In un mercato che ha registrato lo scorso anno un calo superiore al 20% la G.M. Italia è riuscita a contenere le perdite in un invidiabile 4,95 per cento che le ha consentito di aumentare di oltre un punto la sua quota di penetrazione e di posizionarsi al quinto posto assoluto di vendite (dopo Fiat, Lancia, Volkswagen e Ford e davanti a Renault). Questo anche grazie alla nuova Corsa che ha conquistato quasi 34.000 clienti in otto mesi di commercializzazione.

Secondo G.M. Italia ciò si deve al totale cambio di approccio - e di filosofia progettuale-costruttiva - della nuova Corsa che ha dato all'utente nuovi motivi d'acquisto, dal design moderno (al primo posto nel 61% dei casi), all'alto livello di sicurezza fino al momento della commercializzazione di questa vettura inusitata in

questa classe di veicoli (barre di rinforzo nelle portiere, cinture con pretensionatore e regolabili in altezza, frontale e coda della carrozzeria deformabili, ricircolo dell'aria e filtro antipulviscolo tutti di serie, più air-bag «full size» e Abs disponibili a richiesta su tutta la gamma).

All'avanguardia un anno fa e all'avanguardia ancora oggi con l'offerta di questa versione automatica (abbinata al motore di 1389 cc di 60 cv) negli allestimenti Swing 3 e 5 porte (chiusura centralizzata e vetri elettrici anteriori) e GLS a 5 porte (anche servosterzo), con prezzi a partire da 18.301.000 lire chiavi in mano, e adatti ad essere guidati anche dai neo-patentati (la sua velocità massima è di 145 km l'ora).

Di innovativa ha che il cambio automatico Opel a quattro rapporti con controllo elettronico integrato alla centralina di gestione del motore è dotato anche di tre programmi di guida - selezionabili - economico, sportivo e invernale. Per avere una più veloce risposta della trasmissione,



Il cambio automatico della Corsa.

ne, tutta l'accelerazione disponibile, indispensabile ad esempio su strade tortuose come quelle dell'entroterra ligure dove abbiamo provato questa Corsa, è sufficiente premere il pulsante «S» sul pomello del cambio. D'inverno quando si voglia avviare l'auto senza timore di pattinamenti provvede il pulsante posto alla base della leva del cambio che inserisce automaticamente la terza marcia e si disinserisce quando la velocità raggiunge gli 80 km orari.

Purtroppo sappiamo bene che in Italia questo genere di trasmissione è ancora piuttosto malvisto dall'utente. «È un problema culturale», dicono in G.M. Italia. E allo scopo stanno studiando un programma dimostrativo nelle concessionarie. □.R.D.

Si amplia la gamma della berline Peugeot: 15 versioni La «306» perde due porte

La famiglia Peugeot 306 si ingrandisce. Disponibili anche in Italia le nuove versioni con carrozzeria tre porte, anticipate a gennaio dalle sportive 2,0 litri XSi e plurivalvole S16. Le nuove nate hanno motori di 1.4 e 1.6 litri benzina, con potenze di 75 e 90 cavalli. La più piccola è offerta negli allestimenti XR e XT, la 1.6 in finitura XS. I prezzi, chiavi in mano, vanno da 20 a 29 milioni di lire. In arrivo in primavera la 1.9 Diesel e la Cabriolet.

Giusto un anno fa sulle strade del Sinai Peugeot Automobiles presentava alla stampa internazionale la sua berlina del segmento «C», la 306 (detto per inciso, proprio per questa occasione la rivista italiana specializzata Drive ha assegnato alla Casa francese l'annuale premio per la «Migliore manifestazione dell'anno» 1993). Questo «battesimo» alle origini del cattolicesimo ha portato bene alla vettura francese che sta ottenendo un discreto successo sui mercati europei.

Laicamente parlando, invece, crediamo che la risposta positiva dell'utente tragga origine dallo stile discreto ma abbastanza «personale», dalla robustezza, dalle motorizzazioni (oneste in basso e brillanti nelle ci-

lindrate superiori), dagli allestimenti ben curati, dalle doti di sicurezza della 306, nonostante Peugeot non sia fra le marche più economiche. Così a tutto gennaio '94 i tre stabilimenti Peugeot di Francia, Spagna e Gran Bretagna - hanno - prodotto - ben 280.000 unità delle 33 versioni 306, benzina e Diesel, tre e cinque porte. In Italia, in meno di 11 mesi, ne sono stati consegnati circa 13.000 esemplari, di cui 5500 nelle versioni al top della gamma. Gamma che oggi viene ampliata da 7 a 15 versioni grazie all'ingresso sul nostro mercato - dopo le versioni sportive 2.0 XSi e S16 in vendita da gennaio - della «famiglia» delle 306 con carrozzeria a tre porte.

Vista da vicino, la 306 tre porte è

ancora più bella della sorella a 5 porte che l'ha preceduta. L'immagine complessiva è quella di una due volumi compatta dalle linee a cuneo continue, grazie al buon lavoro del centro stile Peugeot sulle finiture delle vetture laterali. L'ampio raggio di apertura delle portiere e il cospicuo avanzamento (facile da attuare) dei sedili anteriori su binari rende agevole l'accesso al divanetto posteriore sul quale trovano posto tre passeggeri con un discreto spazio per le gambe e la testa.

Le motorizzazioni che, appunto, vanno ad aggiungersi a quelle sportive XSi e S16 già disponibili (le due mila 8 e 16 valvole di 123 e 155 cv) sono quelle a benzina «verde» di 1.4 litri da 75 cavalli di potenza (11,3 kgm a 3400 giri, 165 km/h) abbinata a due livelli di allestimento XR e XT, e di 1.6 litri da 90 cv (14 kgm a 3000 giri, 180 km/h) abbinata alla finitura XS. I prezzi chiavi in mano relativi sono di 20.130.000, 22.435.000 e 29.155.000 lire. Tutte le tre porte presentano cinture di sicurezza con pretensionatore.

Con questa nuova linea, e con la 1.9 Diesel prevista per marzo e la Cabriolet in arrivo ad aprile, Peugeot Italia prevede di aumentare le vendite di 306 di 5-6000 unità l'anno.

IL MEDICO DEL TRAFFICO

Maltempo, attenti agli scherzi della vista

d.s.ssa GAETANA CALI

Particolare attenzione va rivolta ad alcuni fattori meteorologici del periodo invernale.

Nebbia, pioggia, vento, eccetera agiscono in maniera indiretta sulle capacità sensoriali del conducente attraverso il realizzarsi di situazioni ambientali sfavorevoli, che limitano soggettivamente la «visibilità» e meccanicamente la «tenuta» di strada.

Sarebbe opportuno quindi, che ciascuno di noi valutasse correttamente i propri limiti in modo da adattare la condotta di guida alle condizioni ambientali.

Non bisogna dimenticare, inoltre, che d'inverno il cattivo tempo riduce il grado d'illuminazione, influenzando sull'estensione del campo visivo, e che i soggetti portatori di difetti preesistenti della vista possono essere maggiormente esposti ai pericoli derivanti da tale anomalia.

Una considerazione di carattere pratico inerente la guida invernale riguarda l'appannarsi dei vetri dell'autovettura e la conseguente riduzione dell'acuità visiva del conducente, il

cui visus può scendere anche ad un terzo del valore iniziale.

In queste condizioni assume particolare importanza il valore del rapporto tra l'acuità visiva statica di un soggetto (cioè la rapidità di percezione dell'immagine da parte dell'occhio da fermi) e l'acuità (la capacità di distinguere gli oggetti distanti da un veicolo in movimento).

Approfonditi studi sulla guida e l'influenza stradale condotti, sia d'inverno che in qualsiasi periodo dell'anno, hanno rivelato che la strada ideale è chiara, ruvida, diffusamente riflettente in modo da impedire i riflessi di abbagliamento a luce incidente, che divengono ancor più marcati ed insidiosi in presenza di pioggia.

Questa tesi viene avvalorata dalla «legge ottica di Chevreul» e dagli «studi di König Brudhnm», i quali hanno dimostrato che la sensibilità dell'occhio al contrasto di luminosità è massima quando varia da 200 a

20.000 lux su fondo bianco, mentre su fondo grigio ne occorrono da 600 a 600.000.

Il fondo bianco anche se bagnato favorirebbe quindi la rapida valutazione delle sagome dei veicoli, nonché la loro direzione e velocità; attenuerebbe il pericolo di abbagliamento accorciando i tempi di transitoria cecità del conducente; eviterebbe la stanchezza e la tendenza al sonno dell'autista.

Pertanto, risulterebbe ideale il manto stradale di cemento chiaro. Ciò darebbe senz'altro attuazione a quella norma della nostra Costituzione, che all'art. 32 sancisce: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività...». (Purtroppo, però, sappiamo che sotto altri profili il cemento non fornisce analoga sicurezza. Per esempio, non consente il drenaggio della pioggia favorendo così il ristagno dell'acqua e quindi pericolosi fenomeni di acquaplaning

tanto frequenti nelle stagioni umide, ndr).

Per quanto concerne l'illuminazione, invece, bisognerebbe abolire qualsiasi stimolo perturbante, cioè capace di sovrapporsi a quello desiderato a causa di una maggiore intensità di luce rispetto ai contorni (ad esempio le lampade non protette da apposite schermature nella parte superiore).

Perché una illuminazione stradale sia efficiente è necessario che permetta la visibilità in prospettiva della superficie stradale, in modo che su di essa debba distinguersi il profilo degli oggetti senza che troppa luce colpisca gli occhi del conducente, creandogli senso di fastidio e stanchezza, spesso aggravati dalle pessime condizioni climatiche. Le lampade migliori sono quelle a vapori di sodio ed a fluorescenza, che hanno il pregio di esaltare il contrasto fra l'illuminazione dell'oggetto nel suo insieme ed il fondo stradale, qualunque siano le condizioni meteorologiche.

Bmw 320i si scopre



Roll-bar integrato nel poggiatesta posteriori.

Il «colpaccio» messo a punto in questi giorni con l'acquisizione dell'80 per cento della Casa inglese Rover, alla Bmw non fa perdere di vista i programmi di ampliamento della propria gamma di vetture. È recentissima, infatti, l'anticipazione alla stampa specializzata di una nuova proposta nel settore delle auto «scoperte» che andrà ad aumentare la famiglia delle Serie 3 a cielo aperto. Dopo la 325i cabrio e la sportivissima M3 Cabrio presentata al Salone di Bruxelles chiuso pochi giorni fa, è ora la volta della 320i Cabrio. Disponibile già da questo mese, la 320i

scoperta è mossa da un potente motore sei cilindri di due litri che eroga 150 cavalli, e consente una velocità massima di 211 km/h, con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 10,9 secondi. Esternamente ricalca lo stile della 325i cabrio, e vanta un equipaggiamento ricchissimo che comprende tra l'altro air-bag al volante, Abs, cinture pretensionate, appoggiatesta posteriori con roll-bar a scomparsa incorporato e capote elettrica. Per la sicurezza, inoltre, è stata creata una doppia gabbia di protezione delle fiancate tra abitacolo e bagagliaio.